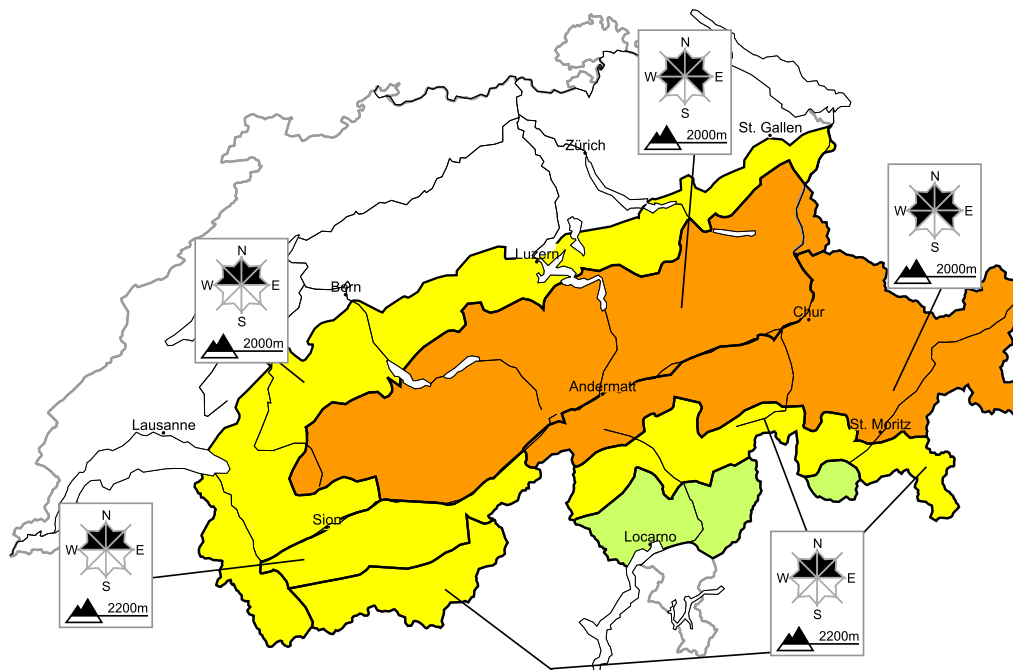


La situazione valanghiva è in molti punti insidiosa

Edizione: 2.2.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 2.2.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 2.2.2017, 08:00



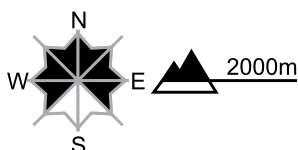
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca degli ultimi giorni ricopre un debole manto di neve vecchia. Con il vento proveniente da sud ovest si formeranno estesi accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto in quota. I nuovi accumuli di neve ventata sono instabili. Sui pendii esposti a nord sono previste isolate valanghe spontanee. Un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Queste possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2200 m circa sono ancora possibili valanghe da reptazione e bagnate.

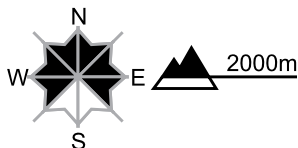
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da sud ovest si formeranno estesi accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto in quota. Gli accumuli di neve ventata sono instabili. Sui pendii esposti a nord sono previste isolate valanghe spontanee. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Soprattutto sul versante nordalpino centrale e orientale, queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2200 m circa sono ancora previste valanghe da reptazione e bagnate.

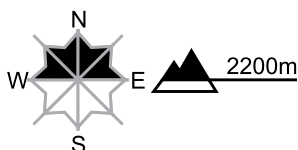
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

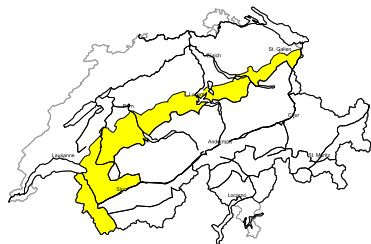
Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone escursionistiche poco frequentate. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. I pendii ombreggiati ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2200 m circa sono ancora possibili colate e valanghe umide.

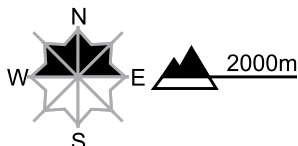
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

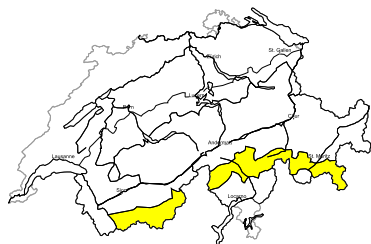
Con il vento proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. Ciò soprattutto in quota. Gli accumuli di neve ventata sono instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Isolate valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono ancora possibili valanghe da reptazione e bagnate.

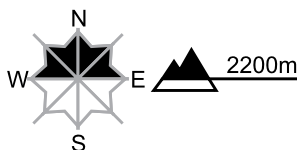
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

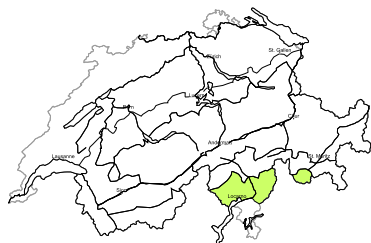
Con il vento proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Attenzione soprattutto nei passaggi che conducono a conche e canali. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate

Vallese: Al di sotto dei 2200 m circa sono ancora possibili valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

regione F

Debole, grado 1



Situazione favorevole

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 1.2.2017, 17:00

Manto nevoso

Il vento proveniente da sud e nelle regioni settentrionali il favonio hanno trasportato prepotentemente la neve fresca degli ultimi giorni.

La neve fresca di questa settimana poggia in molti punti su una superficie del manto di neve vecchia fortemente rimaneggiata dall'azione del vento e spesso sui pendii ripidi esposti a sud su una crosta da rigelo. Nei punti al riparo dal vento, soprattutto quelli esposti a nord, la spessa brina superficiale e la neve a debole coesione sono state in parte innestate: qui il legame tra le neve fresca e neve vecchia è scadente. Sui pendii esposti a nord compresi fra i 2000 e i 2800 m, la parte inferiore del manto di neve vecchia ingloba inoltre marcati strati fragili. Specialmente ancora nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni, questi strati possono subire un distacco.

Al di sotto dei 2200 m nelle regioni occidentali e dei 1800 m circa nelle restanti regioni, il manto nevoso è bagnato o perlomeno umidificato in superficie. Nel Ticino centrale e nel Sottoceneri, così come nel sud dei Grigioni, c'è solo poca neve.

Retrospezione meteo di mercoledì, 1.2.2017

Nella notte fra martedì e mercoledì ha nevicato ovunque tranne che nelle regioni meridionali estreme; nella fascia nord orientale dei Grigioni le nevicate sono state abbondanti. Nel corso della giornata le precipitazioni sono cessate anche nelle regioni nord orientali. Nelle regioni occidentali il tempo è diventato progressivamente sempre più soleggiato.

Neve fresca

Il limite delle nevicate è stato molto variabile. In molte regioni è salito almeno temporaneamente a 1800 m circa, in quelle occidentali sino a 2200 m. A tale innalzamento si sono tuttavia alternate nevicate in parte anche fin sotto i 1000 m.

Da lunedì a mezzogiorno fino al termine delle precipitazioni, mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 2200 m circa sono complessivamente cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino centrale senza Urseren, versante nordalpino orientale, nord dei Grigioni, parte settentrionale della bassa Engadina: dai 40 ai 60 cm
- Alpi Bernesi, nord del Vallese, basso Vallese orientale, restante regione del Gottardo, fascia settentrionale del centro dei Grigioni, parte settentrionale dell'alta Engadina, parte meridionale della bassa Engadina: dai 20 ai 40 cm
- Restanti regioni meno di 20 cm, nelle regioni meridionali estreme tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra +3 °C nelle regioni nord occidentali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

Nella notte localmente forte sul versante nordalpino, altrimenti da debole a moderato, proveniente da ovest a nord ovest

Previsioni meteo sino a giovedì, 2.2.2017

Nella notte fra mercoledì e giovedì si leverà il favonio proveniente da sud, che si intensificherà poi nel corso della giornata. Nelle regioni settentrionali il cielo sarà parzialmente soleggiato nonostante qualche addensamento di nubi medio-alte. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa si prevede tempo molto nuvoloso con nuove deboli nevicate.

Neve fresca

Nelle regioni meridionali pochi centimetri al di sopra dei 1300 m circa

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

- In quota progressivamente più forte, nel pomeriggio a tratti tempestoso nelle regioni occidentali, proveniente da sud ovest a ovest
- Nelle valli alpine settentrionali favonio a partire dalla notte, forte poi nel corso della giornata

Tendenza sino a sabato, 4.2.2017

Venerdì

Al mattino, nel Vallese centrale e nelle regioni settentrionali ci saranno ancora le ultime schiarite. Altrove il cielo sarà ovunque molto nuvoloso. Il favonio si attenuerà, ma in montagna il vento proveniente da sud a sud ovest sarà ancora da forte a tempestoso. Sulla cresta principale delle Alpi dall'Alto Vallese al Bernina e a sud di essa ci saranno nevicate persistenti il cui limite sarà collocato intorno ai 1000 m. Il pericolo di valanghe aumenterà notevolmente nelle regioni meridionali, mentre in quelle settentrionali diminuirà leggermente, nonostante la situazione rimanga critica.

Sabato

Il tempo sarà per lo più nuvoloso con nevicate a tratti al di sopra dei 1400 m circa. Il vento ruoterà a ovest e sarà ancora da forte a tempestoso. Il pericolo di valanghe potrà aumentare ancora leggermente nelle regioni occidentali e meridionali, mentre nelle restanti regioni non subirà variazioni degne di nota.